**Capitolo 1**

**Libero arbitrio**

Il concetto di libero arbitrio rafforza l'illusione di libertà psicologica e psichica dell'uomo, mentre nulla potrebbe essere più lontano dalla realtà. L'uomo sperimenta sulla terra una coscienza sperimentale direttamente collegata a un livello o a un altro di programmazione di vita. L'uomo viene dalla morte e, finché deve tornare alla morte, sperimenta una vita programmata, sulla quale non ha alcun controllo assoluto. Questo fa parte delle leggi dell'involuzione, e nessun uomo inconsapevole può negare in cuor suo di aver percepito, nel corso della sua esistenza, forze sufficientemente evidenti dentro di sé che lo hanno fatto agire in una direzione o in un'altra, secondo un piano della sua vita.

Anche se il libero arbitrio è la qualità psicologica principale dell'ego, non è protetto contro le forze che operano all'interno dell'uomo sotto la copertura delle sue emozioni e dei suoi pensieri soggettivi. Per questo motivo, anche, l'uomo non ha mai sentito di possedere la chiave assoluta che gli dava accesso alla sua reale esistenza. L'uomo nuovo conoscerà una coscienza attraverso la quale il libero arbitrio si trasformerà in libera coscienza. L'evoluzione farà di quest'uomo un essere libero, capace di comprendere appieno la propria vita. Avrà superato le influenze karmiche del suo legame con il mondo della morte e sarà, d'ora in poi in grado di sottrarsi alle influenze dei piani paralleli. Questa vera libertà segnerà la completa rottura del potere delle entità astrali sul piano mentale dell'uomo. Da quel momento in poi, l'intelligenza creativa sarà la sola e unica forza in lui, e potrà usarla per vivere secondo le leggi della vita e non più secondo quelle della morte.

p.9

La psicologia di questi uomini sarà una vera scienza interna e infusa, libera da ogni interferenza e ingerenza. Riconosceranno che essere liberi va ben oltre il semplice libero arbitrio che ha segnato, durante l'involuzione, l'inizio dell'illusione dell'ego nella materia. È attraverso l'illusione del libero arbitrio che le forze della morte hanno lavorato più duramente per conquistare la mente dell'uomo, soprattutto attraverso i suoi pensieri soggettivi, che egli credeva propri mentre in realtà erano colorati da diversi piani di influenza. Per essere libero in senso assoluto, l'uomo deve vivere i suoi pensieri in modo creativo e non riflessivo; ogni riflessione produce nella coscienza un effetto specchio che rallenta la luce e di fatto la colora. L'uomo deve essere assolutamente libero, libero da tutte le forme-pensiero che possono colorare la sua coscienza; altrimenti vive l'illusione del libero arbitrio, una sottile modalità astrale che lo mantiene nell'impotenza della sua intelligenza creatrice.

L'uomo nuovo andrà talmente oltre il livello psicologico della sua coscienza mentale inferiore che gli sarà possibile vedere la differenza tra il libero arbitrio e la mente superiore nella sua piena libertà di espressione. Questo gli darà accesso a un nuovo tasso vibratorio dell'energia della sua coscienza, ed è da questa sensibilità che diventerà veramente consapevole. Quest'ultima sarà perfezionata a tal punto che un giorno l'uomo sarà naturalmente in grado di regolare la sua vibrazione mentale per comandare la materia.

Il libero arbitrio, così come lo istituiamo oggi, ci costringe a subire le influenze dei mondi paralleli. Non conosciamo ancora abbastanza i piani sottili dell'intelligenza evolutiva per comprendere la natura della realtà occulta che si cela dietro la coscienza dell'ego. L'essere umano porta nella sua coscienza soggettiva un'intera memoria che lo collega ai piani da cui è disceso prima della sua incarnazione nella materia.

p. 10

Vive e continua a vivere in patti con questi piani, patti che sono stati registrati negli annali delle vite superiori alla sua coscienza egoica. È per questo che l'uomo non ricorda le sue vite precedenti, e questo fino a quando non avrà raggiunto un livello di coscienza sufficiente a sopportare la memoria che scaturisce dalla relazione occulta con l'anima. Così vincolato, è costretto a vivere una vita materiale che contiene alcune debolezze conservate dalle sue esperienze passate. Può anche avere altre esperienze che lo preparano a un modello di vita futuro, basato su materiale di eventi che sarà utilizzato più tardi, dopo la sua morte, nella costruzione di veicoli più avanzati per l'evoluzione dell'anima.

È in questa condizione che entra in gioco il libero arbitrio. Serve a sviluppare, in base all'esperienza, le condizioni future che gli permetteranno, sui piani della morte, di perfezionare la sua evoluzione. Infatti, l'uomo non fa esperienze sul piano materiale per l'evoluzione della sua vita materiale, ma per l'evoluzione della sua vita come entità sui piani sottili. Poiché questa condizione di umanità inconscia sarà invertita nella prossima evoluzione, essa agita e turba le sfere della morte. Esse cominciano a vedere la loro impotenza di fronte alla nuova coscienza umana, un'impotenza che li costringerà a rendersi conto che pure loro dovranno subire un grande sconvolgimento. L'umanità sta vivendo oggi la lotta tra la vecchia coscienza e la nuova coscienza, tra le forze dell'anima e le forze dello spirito.

Il libero arbitrio sarà riconsiderato sotto un'altra luce nel corso della futura evoluzione dell'uomo, poiché lo spirito si farà sentire sempre di più in lui. L'uomo vivrà molto più dell'energia del suo rivestimento eterico che su quella dell'anima, che certamente lo sostiene astralmente, ma non può aprire i piani di energia necessari al riconoscimento della sua reale libertà sul piano materiale. Finché l'uomo è incosciente, la sua vita è vissuta in relazione al suo legame con il mondo animico. Non appena diventa cosciente, comincia a vivere sempre più al di fuori di questo mondo astrale; allora comincia a scoprire la vera libertà della sua coscienza creativa. L'evoluzione futura dell'uomo cosciente trascenderà le condizioni psicologiche dell'ego, stretto tra le forze dell'anima e le forze dello spirito, perché lo spirito è la sua unica e sola luce, la sua unica e sola intelligenza.

p. 11

L'evoluzione della coscienza sovramentale sulla terra permetterà finalmente all'uomo cosciente di rendersi conto di quanto l'illusione del libero arbitrio sia stata, durante l'involuzione, il fattore mentale che ha mantenuto la sua coscienza divisa. Prenderà possesso della sua intelligenza dal momento in cui comprenderà la natura multidimensionale della sua coscienza, condizione fondamentale per comprendere il rapporto tra il libero arbitrio e la reale libertà dell'ego divenuto cosciente. La coscienza sopramentale, a differenza della coscienza mentale inferiore dell'involuzione, permetterà all'uomo di estrarre dalla sua mente superiore gli elementi necessari per costruire una vita libera, senza perdere o diminuire la sua coscienza vivente.

Diventerà sempre più evidente che il libero arbitrio e le sue conseguenze illusorie per l'uomo segneranno solo uno stadio di involuzione, uno stadio durante il quale era necessario che l'uomo registrasse nella sua mente alcune impressioni essenziali per lo sviluppo della struttura psichica del suo ego. Questa condizione è cessata nel 1969. Una coscienza superiore iniziò allora la sua discesa sulla Terra e l'uomo poté iniziare a evolversi in congiunzione con eventi importanti che il pianeta vivrà nella prossima evoluzione.

Il libero arbitrio era un tempo così necessario da diventare l'unico sostegno della coscienza sperimentale, mentre l'uomo doveva vivere la sua vita in un quadro di pensiero soggetto alla condizione esistenziale del pianeta. Ma con l'evoluzione già iniziata sulla terra, l'uomo si libererà dall'illusione del suo libero arbitrio e potrà finalmente iniziare ad apprezzare la sua vera intelligenza, che si basa su una lunghezza d'onda completamente diversa. L'uomo nuovo crescerà in questa nuova coscienza come l'uomo vecchio dovette crescere durante l'involuzione della quinta razza radice. Nel ciclo successivo, tuttavia, questa crescita sarà totalmente legata alla sua coscienza interiore, e non in accordo con una coscienza collettiva esterna a lui, il cui potere condizionante, perfettamente utilizzato dall'astrale, era la fonte della sua ignoranza.

P. 12

La coscienza libera non giudicherà la coscienza condizionata dell'involuzione, ma ne sarà estremamente consapevole. Così l'uomo non potrà più sperimentare o subire alcuna forma di quella dipendenza psicologica che ha segnato profondamente la sua coscienza involutiva e lo ha reso un essere schiavo. Questa condizione di nuova coscienza sulla terra porterà grandi cambiamenti nelle relazioni umane. Nei secoli successivi alla discesa della coscienza sovramentale, l'essere umano diventerà sempre più libero: imparerà a usare la sua nuova energia e la sua vita sulla terra sarà commisurata alla sua intelligenza creativa. Questa rivoluzione porterà a grandi movimenti di massa. Da quel momento in poi, la Terra prenderà il posto che le è stato assegnato tra le sfere superiori della vita, dove il destino di tutto ciò che si sta evolvendo è soggetto a una pianificazione e a uno studio perfetti e a lungo termine.

Quando l'illusione del libero arbitrio sarà stata sempre più sostituita dalla certezza di una coscienza libera e creativa, l'uomo nuovo troverà finalmente il suo vero posto sulla terra. Non rappresenterà più il tipo di marginalità incompresa che ha dovuto sopportare nelle prime fasi di questa prossima era. La vita sulla terra si normalizzerà sempre più nei confronti di questa nuova coscienza attraverso la quale gli uomini conosceranno la pace. Ma potenti movimenti di massa precederanno questa grande fase dell'evoluzione, perché le forze dell'involuzione sono ancora oggi molto forti e il potere delle forze occulte dell'uomo è ancora presente nelle sfere. Il libero arbitrio deve essere sostituito da una vera libertà, affinché l'uomo possa finalmente comprendere quanto grande e creativa possa essere la vita. Nella nuova coscienza, il libero arbitrio non sarà altro che un vecchio periodo di involuzione, con il quale non avrà alcun legame. La rottura con il passato sarà così marcata che l'epoca successiva sarà riconosciuta come un'epoca senza memoria. In realtà, la memoria dell'uomo rimarrà, ma non avrà più potere su di lui, perché la nuova coscienza opererà su una lunghezza d'onda che non fa parte della coscienza involutiva. Il concetto di libero arbitrio di oggi sarà totalmente obsoleto.

P. 13

La crisi filosofica dell'uomo sarà alle spalle e potrà finalmente ridere del suo passato, poiché la sua nuova coscienza gli spiegherà il perché delle cose. Liberato dall'illusione del libero arbitrio, che era stato il suo cavallo di battaglia, l'uomo potrà concentrare le sue energie mentali sulla costruzione di un nuovo mondo, all'interno del quale sarà un punto cardinale. Sarà finito il periodo involutivo in cui l'uomo viveva con l'impressione di essere solo una creatura debole, ignara delle sue origini e del motivo della sua discesa nella materia. Tutto gli sarà chiaro e il libero arbitrio non dividerà più la sua coscienza da un'impressione soggettiva e ignorante dell'unità di tutte le coscienze nel cosmo siderale e planetario.

La crisi del libero arbitrio farà parte della presa di coscienza dell'uomo nuovo; questo è inevitabile perché la coscienza dell'involuzione deve confrontarsi con la realtà dell'uomo. Questa nuova coscienza non sarà una coscienza filosofica; pertanto, non potrà perdere tempo in giochi mentali che hanno portato alla confusione. L'evoluzione della coscienza sovramentale sulla terra sarà la sfida e la conquista finale della vita dell'uomo. Dopo questa sfida e questa conquista, gli resterà solo da vivere, cioè creare secondo il livello della propria coscienza. Gli uomini più evoluti lavoreranno a stretto contatto con le intelligenze che verranno da loro per aiutare l'evoluzione della scienza. Questo sarà possibile grazie alla nuova coscienza superiore dell'evoluzione, una coscienza il cui tasso vibratorio permetterà all'uomo di comunicare con i piani paralleli e i mondi evoluti superiori del cosmo locale e universale.

Finché l'illusione del libero arbitrio non sarà pienamente svelata dall'uomo terrestre, in relazione alle sue illusioni fondamentali, sarà impossibile per lui conoscere una coscienza integrale che possa partecipare creativamente e attivamente alla manifestazione delle grandi forze psichiche che coinvolgono la coscienza umana. Come la scienza ha scoperto che alla base della materia organizzata ci sono grandi forze, così scopriremo che l'uomo possiede in sé forze in grado di comandare l'atomo, perché tutto è energia nel cosmo e tutto è destinato a perfezionarsi a livelli evolutivi superiori. Ecco perché la comprensione dell'illusione del libero arbitrio fa parte della grande scoperta dell'uomo nuovo.

P. 14

Il libero arbitrio perde la sua ragion d'essere quando l'uomo comincia a vedere e a capire come funzionano le forze della vita sui piani invisibili dell'universo. Questo concetto diventa così irrilevante che si dice che l'uomo sia diventato irragionevole e che stia soffrendo per niente, a causa del condizionamento della sua ignoranza. Il concetto di libero arbitrio è parte integrante di un modo di pensare che sarà superato nella prossima epoca, quando gli uomini coscienti si separeranno nello spirito dagli uomini inconsci della terra. Questi ultimi continueranno a subire le loro illusioni fino alla morte, perché non sarà giunto il loro momento di accedere a ciò che non può essere compreso dall'intelletto o dalla mente involutiva inferiore.

La consapevolezza e la comprensione del libero arbitrio si evolveranno nell'uomo integrale. Diventerà consapevole della natura multidimensionale della sua mente e l'ego andrà oltre la sua volontà soggettiva per raggiungere la sua volontà reale. Quest'ultima nascerà da un'intelligenza della vita basata sulla stretta relazione con l'energia creativa del doppio e percepita attraverso il piano mentale superiore. Il libero arbitrio risponde alle esigenze della coscienza soggettiva umana, ma non appena quest'ultima si è evoluta oltre i limiti psicologici dell'ego, la coscienza soggettiva del libero arbitrio oltrepassa il concetto che ne ha l'uomo involutivo; l'individuo comprende già il suo legame universale con il doppio, fonte della sua energia creativa. Il libero arbitrio dell'involuzione coincide con l'illusione egoica dell'uomo, mentre la libertà mentale dell'uomo nuovo coinciderà con la fusione dell'essere e della sua luce.

Nella stessa misura l'involuzione da all'uomo il libero arbitrio, quanto l'evoluzione gli farà capire che la libertà dell'essere deve essere assoluta e basata sul legame con gli aspetti universali della sua coscienza, in modo da non essere più governata dalle leggi dell'esperienza dell'anima. Il libero arbitrio ha creato nell'uomo l'impressione di essere libero, per via del contributo della sua volontà soggettiva alla costruzione e allo sviluppo di una vita ancora ignara delle leggi della coscienza. A causa di questa impressione soggettiva della sua realtà, l'uomo dell'involuzione non ha mai potuto cogliere la dimensione reale della sua vita.

p. 15

La sua intelligenza della vita è rimasta limitata alla sopravvivenza psicologica dell'ego. Al contrario, la mente superiore dell'uomo integrale non obbedirà alla vita planetaria come imposto in passato. Correggerà costantemente le sfaccettature squilibrate della sua vita, per darsi la massima opportunità nella sua definizione di vita, in base alla sua capacità di identificare e superare i suoi limiti psicologici.

Il libero arbitrio può essere solo un'illusione per l'essere fino a quando l'essere non è riuscitosuperare i limiti psicologici dell'ego. Non basta vivere della coscienza dell'ego, è necessario elevarla a intelligenza per riconoscere la vera natura della vita. Il libero arbitrio fa parte dell'inconscio involutivo così come la libertà fa parte della coscienza in evoluzione, e la differenza tra i due è assoluta. L'uomo nuovo vedrà molto bene il gioco della vita attraverso la sua esperienza soggettiva e capirà l'illusione del libero arbitrio dell'involuzione: permettere all'ego di sviluppare un centro mentale inferiore e tenerlo prigioniero dello spazio e del tempo. È stata l'incapacità dell'uomo di strappare i veli dell'invisibile a rendere il libero arbitrio una misura importante della sua coscienza esperienziale. Nella prossima evoluzione, l'illusione sarà superata e l'essere cosciente scoprirà la stretta relazione tra l'invisibile e la vita planetaria, in modo da poter adeguare la sua comprensione della vita e passare a un altro livello di realtà perfettamente adatto alla sua natura cosmica.

Il libero arbitrio soggettivo è una trappola cosmica, una forma di inganno di fronte alla realtà creativa dell'uomo. Questa trappola è uno degli aspetti più elementari della menzogna cosmica che caratterizza l'involuzione; deve essere eliminata dalla coscienza umana prima che l'essere passi dall'involuzione all'evoluzione dei suoi principi. La menzogna cosmica fa parte dell'organizzazione interna della coscienza involutiva e il libero arbitrio, sommato in tutti i suoi aspetti, ne è direttamente il prodotto, pur essendo, per l'uomo, una misura importante del suo sviluppo egoico. Se il libero arbitrio rappresenta l'aspetto ultimo della libertà personale per l'involuzione, per l'uomo nuovo rappresenterà solo una dimensione inferiore della coscienza futura; sarà sostituito nel corso dell'evoluzione dall'assoluta libertà creativa dell'ego e dalle dinamiche creative del piano mentale, di cui ora è schiavo emotivo, poiché non controlla l'energia astralizzata che lo lega psicologicamente alla forma di vita soggettiva.

P. 16

I concetti spirituali e filosofici dell'uomo sono infusi in lui in base al suo livello di evoluzione, e questa penetrazione è inconscia. Quando prenderà coscienza di questa realtà, la sua intelligenza creativa prevarrà su quella speculativa; strapperà i veli dell'incoscienza che vuole fargli credere nel libero arbitrio planetario. Si renderà allora conto che il libero arbitrio è decisamente carente per quanto riguarda la coscienza superiore dell'uomo, nata dal suo potere creativo naturale e cosmico.

L'illusione del libero arbitrio e il suo sottoprodotto, l'intelligenza egoica planetaria, ostacolano notevolmente l'evoluzione totale e creativa della coscienza. La coscienza dell'uomo non è solo personale, ma anche transpersonale. È a quest'ultimo livello che scoprirà i segreti della vita, le sue leggi fondamentali, le dimensioni della realtà che rimangono inaccessibili durante l'involuzione, dove ha dovuto sviluppare una coscienza egoica sufficientemente stabile prima di prendere coscienza degli strati più sottili del suo essere cosmico. L'uomo ha dovuto sperimentare la coscienza egoica prima di passare alla coscienza universale, poiché quest'ultima richiede un notevole aumento del tasso vibratorio dei corpi sottili. L'uomo si trova in quel punto della curva evolutiva in cui il concetto di libero arbitrio non è più sufficiente per la coscienza umana, perché l'uomo risvegliato alla realtà del pensiero oggettivo si renderà conto che il legame universale in lui esiste, e che è solo la punta dell'iceberg della sua coscienza totale e indivisibile, sia personale che prepersonale. Il libero arbitrio è un ostacolo considerevole all'evoluzione psicologica della coscienza, perché fa credere all'uomo di essere libero, mentre in realtà non lo è ancora. Gli basta vedere come e fino a che punto può vivere la sua vita come vuole, per rendersi conto che è costantemente catapultat in condizioni di esperienza attraverso le quali è costretto a vivere per evolvere sul piano animico. Il suo libero arbitrio è solo un aspetto indefinito della sua coscienza in evoluzione. L'uomo integrale, invece, vivrà la sua vita nella misura del suo potere creativo, secondo la sua capacità di superare le illusioni dell'ego esperienziale. Questa vera libertà gli permetterà di rendersi conto che la vita va oltre l'esistenza e che è multidimensionale.

P. 17

Il libero arbitrio è vera libertà solo nella misura in cui l'uomo non conosce ostacoli alla sua volontà, ma non appena gli ostacoli si presentano, scoprirà che il libero arbitrio non ha nulla della libertà creativa della mente superiore e non può servire come misura della realtà della coscienza umana in evoluzione. La coscienza dell'uomo nuovo reagirà in modo assoluto a ogni forma di ostacolo nella vita; sarà perfezionata a tal punto che l'essere di luce sperimenterà una vita in perfetta armonia con la sua volontà creativa. Quest'uomo avrà superato l'illusione del libero arbitrio e avrà riconosciuto la sua inadeguatezza. Si renderà conto che la vera libertà deve essere creativa a tutti i livelli di coscienza, e non solo a quello psico-sociale, dove l'uomo e la società sono fusi in una sorta di interdipendenza. La coscienza dell'uomo integrale sarà libera in un senso nuovo: essere liberi significherà crescere sempre più continuamente nella coscienza in evoluzione.

Liberato dalla sottile illusione del libero arbitrio, l'uomo-spirito espanderà il suo potenziale di vita; sgombrerà il terreno della propria involuzione per vedere sempre più chiaramente attraverso la fitta foresta delle sue illusioni, nel passato legate al concetto e alla percezione del libero arbitrio. Vedrà che essere liberi significa essere padroni della propria vita, in tutti i suoi aspetti, e capirà che gli antichi non avevano idea di cosa significasse la libertà per l'essere integrale. L'illusione del libero arbitrio si realizzerà solo con la percezione extrasensoriale, a livello della mente superiore, perché solo la comunicazione telepatica con il doppio può permettere all'uomo di comprendere il potere dell'astrale sulla sua intelligenza involutiva. Il libero arbitrio e le sue condizioni velate fanno parte della menzogna cosmica; l'uomo ne potrà sollevare i veli solo quando avrà imparato a comunicare interiormente oltre il piano astrale. L'astrale non rivelerà mai questa illusione, perché attraverso di esso avviene la manipolazione psicologica dell'ego.

P. 18

Senza la coscienza illusoria del libero arbitrio, l'uomo non potrebbe sviluppare la propria personalità e progredire egoisticamente. Ma quando il nuovo essere avrà conquistato i piani della mente superiore, supererà anche questa necessaria condizione involutiva e arriverà a unire in sé i suoi aspetti cosmici e planetari. L'unione di questi aspetti aumenterà il suo livello di comprensione delle leggi della vita e della realtà. Questo gli permetterà di partecipare attivamente all'energia creativa dei piani che scendono verso l'uomo, nel corso di questa spiritualizzazione della materia attraverso l'elevazione del potere mentale dell'uomo su di essa. L'uomo nuovo scoprirà la sua multidimensionalità; ricreerà nella sua mente le condizioni di vita interiore che esistevano prima della rottura del legame universale tra la terra e le altre sfere. Ma nella nuova era vivrà il suo legame in modo diverso, perché la sua coscienza sarà cresciuta nella comprensione delle leggi universali. Invece di viverle spiritualmente, le vivrà creativamente, partecipando egli stesso a qualsiasi correzione necessaria per perfezionare il proprio legame con l'universale. Il libero arbitrio involutivo sarà stato sostituito dalla libertà creativa, la nuova qualità della sua coscienza.

L'illusione del libero arbitrio ha reso l'uomo un essere terreno nel senso più stretto del termine, mentre l'eliminazione di questa illusione cosmica lo renderà un essere di luce governato dalle leggi dello spirito e non più dalle leggi dell'anima e della morte. Finché non avrà superato lo stadio puramente umano della sua coscienza, non potrà rendersi conto di quanto la sua vita involutiva sia un errore monumentale che solo lui può correggere, nella misura in cui è pronto a fondersi con la sua realtà, la fonte del suo essere. Il prezzo da pagare sarà grande, perché il libero arbitrio vuole che l'uomo neghi la sua inadeguatezza, mentre la libertà gli farà capire questa inadeguatezza. Così crescerà fino alla piena maturità della sua coscienza universale. La vita mentale dell'uomo deve raggiungere la sua realtà universale, altrimenti può vivere solo secondo le forze dell'involuzione planetaria, e questa condizione separa gli uomini in tribù, nazioni, regioni xenofobe. Consapevole di una libertà creativa che nasce da una coscienza universale, l'uomo non si lascerà più dividere contro se stesso; la sua intelligenza creativa vedrà attraverso il gioco astrale di questa divisione, che porta sempre a qualche forma di dominio.

P. 19

L'evoluzione della coscienza sopramentale renderà l'uomo nuovo un essere libero, in un senso che può essere compreso solo da un essere veramente libero. La libertà interiore dell'uomo integrale non potrà mai essere compresa da esseri estranei a questa unità universale di coscienza. Al di là dei regimi di pensiero, spirituali o di altre ideologie, l'uomo nuovo vivrà la sua crescente libertà per se stesso. Non servirà più a proteggerlo dalla vita, ma piuttosto dalla morte. Avendo compreso gli aspetti psichici della morte, dirigerà la vita su un altro livello; vivrà una vita mentale connessa con l'infinità del doppio e, nello stesso movimento, quest'ultimo scenderà nella materia in una fusione sempre più avanzata. L'energia creativa e la materia si uniranno per fare dell'uomo nuovo un super-essere, un essere le cui componenti psichiche e psicologiche saranno state unificate allo scopo di porre fine alla finitezza della coscienza umana.

Elevato nella coscienza oltre i limiti psicologici della morte, l'essere cosciente non conoscerà più la limitazione dello spazio-tempo. La vita si estenderà davanti a lui, da cui potrà vedere con la sua visione eterica i diversi piani evolutivi, da una coscienza che non si inaridirà più davanti all'eventuale distruzione del corpo materiale. Ogni distruzione del corpo materiale sarà elevata a uno stadio superiore e trasformativo della materia psichica della coscienza cellulare. La coscienza delle cellule sarà così elevata che il corpo materiale dell'uomo integrale passerà dallo stadio della bioenergia a quello della biosintesi, dove la risoluzione vibrazionale richiederà uno stato mentale impeccabile.

L'illusione del libero arbitrio nasce dalla mancata comprensione delle leggi universali che operano attraverso l'uomo involutivo. Quando l'essere sarà passato dallo stadio involutivo a quello evolutivo della coscienza, si renderà conto che il libero arbitrio fa parte della dimensione umana della coscienza. Durante il passaggio alla dimensione superiore della coscienza, la vera libertà dell'ego richiederà che l'essere si presti alla ricettività interiore della sua coscienza universale, per facilitare la comunicazione diretta con il doppio, che rappresenta il suo aspetto universale, cosmico e perfetto, sui piani invisibili della realtà. Questa multidimensionalità della nuova coscienza permetterà all'essere di capire perché il libero arbitrio era rimasto illusorio, dato che l'uomo non poteva riconoscere la comunicazione interiore prima della dissoluzione del velo del pensiero soggettivo.

P. 20

La prossima evoluzione darà vita a una razza di esseri la cui coscienza del libero arbitrio sarà stata sostituita dalla coscienza del libero scambio tra il piano psicologico dell'ego e il piano sovramentale di quell'uomo invisibile, il doppio. La qualità mentale dell'uomo integrale gli permetterà di dedurre che il libero arbitrio non ha più valore per lui, in quanto la sua coscienza non cercherà più di ritardare il processo evolutivo, a causa del grandissimo legame che scoprirà tra l'energia della coscienza superiore e la volontà creativa dell'uomo, unificata con la fonte della sua stessa vita. Finché la fusione non sarà stata sufficientemente realizzata, il libero arbitrio sarà suscettibile di rimanere presente nei recessi della sua coscienza. Col tempo, scomparirà e sarà sostituita dalla libera coscienza dell'essere-luce, in cui materia e spirito diventano un'unica realtà.

P. 21